

→ **Vendetta talebana** Feriti 4 soldati Isaf dopo la strage provocata dal raid della Nato

→ **Dolore e rabbia** Le vittime sarebbero state 150. Catturati un britannico e il suo interprete

# Afghanistan, attaccati i soldati tedeschi Rapito reporter del New York Times

**Centocinquanta morti. Sarebbe il bilancio del raid Nato dell'altro ieri nel nord dell'Afghanistan. Immediata la risposta dei talebani: attentato contro militari tedeschi, rapimento di un reporter britannico.**

**U.D.G.**

udegiovannangeli@unita.it

Stragi e rapimenti. Non c'è pace per l'Afghanistan. Sarebbero 150 i civili uccisi nel raid Nato dell'altro ieri nel nord dell'Afghanistan, secondo gli abitanti del distretto di Chahar Dara. A riferirlo è l'agenzia di stampa afghana *Pahjowk* sul proprio sito web. I testimoni hanno raccontato all'agenzia che sul luogo dell'attacco, a Haji Aman, non si trovavano talebani, dileguatisi dopo aver dato via libera alla folla per prelevare la benzina dalle autobotti dell'Isaf che avevano precedentemente rubato. Un anziano del villaggio di Sarak-i-Bala, Abdul Rahim, ha detto che tra i 50 cadaveri sepolti a Yaqoubi c'erano quelli di 15 bambini. Nel vicino villaggio di Maulvi Naeem, invece, gli abitanti riferiscono della morte di 20 civili. Altre 80 vittime si registrano, riferisce ancora *Pahjowk*, in tre villaggi della zona.

## I FUNERALI

«Ogni famiglia ha avuto vittime», dice Sahar Gul, abitante del villaggio di Yaqoubi: «Intere famiglie sono state distrutte». «Ho perso mio padre, mio fratello, uno zio e due cugini. Sono l'unico sopravvissuto», racconta Amidullah, 13 anni, davanti alla tomba del padre. Un funzionario della Croce rossa internazionale ha sottolineato che sarà molto difficile avere un bilancio preciso del numero delle vittime, perché molti corpi sono stati carbonizzati. Ad assistere alla sepoltura c'erano talebani armati di tutto punto. «Ci vendicheremo. Molti innocenti sono stati uccisi qui», afferma un combattente talebano. Una minaccia che ha subito un seguito. In un attentato contro



I funerali delle vittime afgane del raid della Nato

## IL CASO

### L'Europa all'Alleanza: la guerra afghana non si vince con i morti

**STOCOLMA** ■ L'Unione europea assicura il suo «sostegno totale» agli sforzi della comunità internazionale per ridare stabilità e sicurezza all'Afghanistan ma lancia due avvertimenti: il primo alla Nato, perché «la guerra non si vince con i morti»; il secondo alle autorità afghane, perché qualunque sia l'esito delle elezioni presidenziali, il nuovo esecutivo dovrà dare più garanzie politiche su corruzione, diritti umani e buon governo, in cambio di aiuti e assistenza finanziaria. L'Europa, ha ribadito il Consiglio informale dei ministri degli Esteri dell'Ue riunito sotto la presidenza svedese, è unita nel ritenere che l'insicurezza in Afghanistan «non si combatte solo con mezzi militari» e che «alla fine, la sola soluzione duratura è politica».

militari tedeschi dell'Isaf (4 feriti). E nel rilancio della pratica dei rapimenti di reporter.

## L'INCUBO SEQUESTRI

Un giornalista britannico del *New York Times* è stato rapito dai talebani nel distretto di Khahar Dara, nella provincia settentrionale di Kunduz. Lo ha riferito il governatore provinciale sempre all'agenzia afghana *Pahjowk*. La zona è la stessa che l'altro ieri è stata teatro del sanguinoso raid aereo della Nato. Insieme al giornalista è stato rapito anche il suo interprete afghano. Il governatore, Mohammad Omar, non aveva autorizzato il giornalista a raggiungere il luogo del bombardamento della Nato, ma il reporter ha voluto spingersi comunque nella zona ed è stato rapito da un comandante talebano, Mullah Abdur Rehman. L'ultimo reportage del *New York Times* da Kunduz è stato scritto, poche ore dopo il raid Nato, dal giornalista Stephen Farrell. «Il giornalista, che

lavora per il *New York Times*, e il suo interprete sono stati bendati dai militanti e portati in un luogo sconosciuto», ha detto Omar all'agenzia stampa tedesca *Dpa*. Le forze di sicurezza afghane, ha proseguito il governatore, hanno iniziato un'operazione di ricerca in

## I parenti disperati

Un ragazzo racconta:  
«La mia famiglia  
è stata sterminata»

zona per ritrovare i rapiti e hanno rinvenuto il veicolo abbandonato dal giornalista.

Un comandante talebano del distretto di Chardarah ha confermato alla *Dpa* che il giornalista e il suo interprete sono stati catturati ieri mattina nel villaggio di Easakhel, aggiungendo che il loro destino verrà deciso dalla leadership talebana. ♦

Foto Reuters